



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

## PIANO “RIPARTI PIEMONTE “

### MISURA 196 “Rifugi alpini ed escursionistici - adeguamento Covid”

### **BANDO per la concessione di contributi a fondo perduto ai rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio del Piemonte , a sostegno delle attività di riapertura in fase 2 dell'emergenza COVID 19**

#### **1 Finalità e obiettivi**

I rifugi presenti sul territorio piemontese sono strutture ricettive extra alberghiere spesso localizzate in luoghi isolati montagna, sorte per rispondere alle esigenze di carattere alpinistico ed escursionistico. Il gestore del rifugio al fine di garantire condizioni minime di sicurezza agli escursionisti che non possono accedere alla struttura perché completa o non possono raggiungere altre strutture o ridiscendere a valle a causa di avverse condizioni climatiche, deve sempre assicurare la possibilità di un pernottamento di fortuna, almeno di ricovero, e se necessario di ristoro facendo conto sullo spirito d'adattamento della persona.

Nel periodo post emergenziale i rifugi, in ottemperanza alle disposizioni emanate per limitare la diffusione del Covid 19 dovranno necessariamente contingentare il numero dei posti letto e di ristoro. Pur ricorrendo per quanto possibile al sistema delle prenotazioni, i gestori non potranno esimersi da garantire le sopra citate condizioni di sicurezza agli escursionisti che si trovano in condizioni di difficoltà.

A tal fine la misura 196 prevede un sostegno finanziario agli interventi nei rifugi e nelle strutture ricettive alpinistiche del Piemonte al fine di consentirne la riapertura nel rispetto delle prescrizioni relative al distanziamento degli ospiti.

I beneficiari del sostegno previsto dalla Misura sono i gestori dei rifugi, i proprietari ed i terzi.

Il sostegno, sotto forma di agevolazione a fondo perduto previsto dalla presente Misura, per le caratteristiche e finalità anzidette e per l'esiguità degli aiuti potenzialmente destinabili ad ogni singola struttura, tenuto conto della dotazione finanziaria rapportata al numero dei rifugi attualmente inseriti nell'elenco, non è finalizzato a potenziare la ricettività delle strutture né l'attività economica e tanto meno ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri dell'Unione, ma esclusivamente teso a garantire in una situazione straordinaria, condizioni minime di sicurezza nella frequentazione della montagna, nel rispetto delle misure atte a prevenire la diffusione del Covid 19. Il sostegno previsto dalla presente Misura è pertanto considerabile come “ Non Aiuto di Stato ”.

## 2 Dotazione finanziaria e tipo di bando

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a 500.000,00 € (Euro cinquecentomila/00) suddivisa tra le seguenti due linee d'intervento.

- 1) linea d'intervento 1: Gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici dotazione 52.000,00 €.
- 2) linea d'intervento 2: Enti terzi dotazione 448.000,00 €

È prevista una procedura a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## 3 Beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti gestori, i proprietari di rifugi alpini ed escursionistici quali:

- Micro imprese e piccole imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 C(2003) 1422;
- Associazioni riconosciute/non riconosciute;
- Cooperative sociali e loro consorzi;
- Enti religiosi.

Possono altresì presentare domanda enti terzi quali:

- Enti ed associazioni senza scopo di lucro, rappresentativi di gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio regionale e da questi delegati a presentare domanda di contributo. La domanda può essere effettuata anche su delega di gestori/proprietari di rifugi non appartenenti all'associazione.

Non potrà essere presentata più di una domanda di contributo per uno stesso rifugio alpino o escursionistico.

I beneficiari o devono soddisfare, ai fini dell'accoglimento della domanda le seguenti condizioni:

micro imprese, piccole imprese come definite Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 C(2003) 1422.

- risultare iscritti e in attività presso il Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- essere titolari di partita IVA;
- essere titolari di un contratto di gestione della struttura attivo alla data della presentazione della domanda se gestore di rifugio alpino o escursionistico;
- essere proprietari del rifugio alpino o escursionistico alla data di presentazione della domanda se proprietario.
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

#### Associazioni riconosciute o non riconosciute, ed enti senza scopo di lucro

- essere costituiti con atto scritto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro e non perseguire fini di lucro ;
- possedere codice fiscale e partita IVA;
- risultare iscritte presso il REA (Registro Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente se svolgono attività economica che si sostanzia nella produzione e nello scambio di beni e servizi ;
- essere titolari di un contratto per la gestione della struttura attivo alla data della presentazione della domanda se gestore di rifugio alpino o escursionistico.
- essere proprietari del rifugio alpino o escursionistico alla data di presentazione della domanda se proprietari.
- Essere un'associazione rappresentativa di gestori o proprietari di rifugi alpini ed escursionistici e da questi delegata a presentare domanda di contributo.

#### Cooperative sociali

- essere costituite con atto scritto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro;
- risultare iscritte presso il REA (Registro Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente (se svolge attività economica che si sostanzia nella produzione e nello scambio di beni e servizi );
- essere in regola, con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico come previsto dall'art. 8 e dall'art. 11, comma 4 e segg. della Legge 59/1992;
- avere il proprio organo amministrativo conforme alla nuova formulazione dell'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n 205/2017 art 1, comma 936 e quindi costituito da un Consiglio di Amministrazione (non da un amministratore unico);
- essere in regola con il versamento del relativo contributo per la revisione cooperativa;
- essere titolare di un contratto per la gestione della struttura attivo alla data della presentazione della domanda se gestore di rifugio alpino o escursionistico;
- essere proprietari del rifugio alpino o escursionistico alla data di presentazione della domanda se proprietaria;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

## Enti religiosi

- avere individuato il soggetto richiedente il contributo;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la normativa vigente, ai sensi dell'art. 48/bis del DPR n. 602/73 e del D.M. 40/08;
- essere titolari di un contratto per la gestione della struttura attivo alla data della presentazione della domanda se gestori di rifugio alpino o escursionistico;
- essere proprietari del rifugio alpino o escursionistico alla data di presentazione della domanda se proprietari;

## **4 Agevolazione prevista**

Contributo a fondo perduto a copertura di acquisti di materiali e attrezzature da utilizzare per la sanificazione del rifugio e per agevolare il distanziamento degli ospiti.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo, a copertura del 100% delle spese sostenute e ritenute ammissibili dal Settore Sviluppo della montagna della Direzione Ambiente, energia e territorio con un importo massimo pari a 2.000,00 € per rifugio.

Gli Enti ed associazioni senza scopo di lucro, rappresentativi di gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio regionale possono da questi essere delegati a presentare domanda di contributo. La domanda può essere effettuata anche su delega di gestori/proprietari di rifugi non appartenenti all'associazione. In tal caso i beneficiari ultimi del contributo saranno comunque i gestori che hanno delegato l'associazione a presentare domanda di finanziamento e che sosterranno le spese da rendicontare.

Inoltre gli enti ed associazioni sopracitati possono ricevere un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per:

- a) collaboratori impiegati per la gestione amministrativa-finanziaria della rendicontazione delle spese sostenute dai rifugi che hanno delegato l'associazione;
- b) progettazione e realizzazione di insegne, cartelli ed altri strumenti informativi destinati a comunicare le norme comportamentali al pubblico che accede alle strutture ricettive.

Il contributo concedibile per le spese sostenute di cui al punto a) è pari al massimo al 2% del totale del contributo assegnato per le forniture destinate ai rifugi che hanno delegato l'associazione.

Il contributo concedibile per le spese connesse alla realizzazione degli strumenti informativi di cui al punto b) è riconosciuto fino al 100% delle spese sostenute e comunque entro l'importo massimo di 6000 €.

## **5 Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le seguenti spese per acquisizione di beni e servizi quali:

- mascherine e guanti protettivi;
- prodotti igienizzanti e disinfettanti ad uso ospedaliero;
- sanificatori;

- saturimetri;
  - termometri;
  - termoscaner;
  - lenzuola e stoviglie monouso;
  - contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
  - tavoli e panche;
  - tende da campeggio;
  - acquisto gazebo o strutture mobili di riparo dalla pioggia;
  - noleggio di wc chimici o del tipo seccatoio a ventilazione forzata;
  - collaboratori impiegati per la gestione amministrativa-finanziaria della rendicontazione presentata dalle associazioni senza scopo di lucro rappresentative dei gestori e proprietari dei rifugi;
  - progettazione e realizzazione da parte dalle associazioni senza scopo di lucro rappresentative dei gestori e proprietari dei rifugi, di insegne, cartelli ed altri strumenti informativi destinati a comunicare le norme comportamentali al pubblico che accede alle strutture ricettive.
- Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:
  - Spese non attinenti le finalità del presente bando;
  - spese destinate ad aumentare la capacità ricettiva delle strutture;

L'I.V.A non è considerabile un costo ammissibile se recuperabile dal beneficiario.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal 04 maggio 2020 al 30 Settembre 2020

## 6 Presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione redatta sul modello A ( microimprese, piccole imprese, cooperative sociali, enti religiosi ) o su modello B ( Enti ed associazioni senza scopo di lucro, rappresentativi di gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio regionale e da questi delegati a presentare domanda di contributo) deve essere presentata via PEC dal beneficiario all'indirizzo [montagna@cert.regione.piemonte.it](mailto:montagna@cert.regione.piemonte.it) a far data della pubblicazione del bando sul B.U. fino all'esaurimento della dotazione finanziaria. Raggiunto detto limite sarà data comunicazione della chiusura del bando.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio all'indirizzo PEC [montagna@cert.regione.piemonte.it](mailto:montagna@cert.regione.piemonte.it)

Per completare la presentazione della domanda di contributo deve essere predisposta la seguente documentazione:

- copia del documento d'identità in corso di validità di chi presenta la domanda, con le seguenti particolarità:
  - se il proponente è il gestore, occorre allegare anche il documento d'identità del proprietario della struttura o del rappresentante legale dell'ente proprietario;
  - se il proponente è il proprietario – occorre allegare anche il documento d'identità del gestore per le strutture per le quali è attivo il contratto di gestione.
  - Se il proponente è l'associazione rappresentativa di gestori/ proprietari, occorre allegare anche il documento d'identità del gestore o proprietario delle strutture per le quali l'associazione presenta domanda unitamente al modulo di delega all'associazione alla presentazione della domanda.

- Delega ( modello D) alla presentazione della domanda da parte del gestore/proprietario per le domande presentate da Associazione rappresentative di gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio regionale.
- Modelli C e C1 da utilizzare per la rendicontazione di spesa per i rifugi interessati riportanti :
  - descrizione materiale acquistato e quantità per ogni singolo rifugio interessato dalla domanda ;
  - costo sostenuto per ogni fornitura;
  - estremi fattura ( allegare copia della fattura );
  - data di pagamento;
  - estremi del pagamento effettuato da cui si evinca: data, importo di pagamento con I.V.A. o senza I.V.A. ( allegare prova del pagamento effettuato es. copia estratto conto in cui sono cancellate tutti i pagamenti ad eccezione di quello interessato, ricevuta di versamento o altra documentazione che comprovi il pagamento). Non sono ammessi pagamenti in contanti. I pagamenti devono essere effettuati dal beneficiario finale. Nel caso di domanda presentata dall'Associazione su delega dei gestori i pagamenti devono comunque essere effettuati dai gestori deleganti.
  - fotografie del materiale fornito.

Per le domande che prevedono più tranches di rendicontazione il modello C previsto per la rendicontazione dovrà sempre accompagnare la rendicontazione di spesa e di pagamento trasmessa.

Le Associazioni che agiscono su delega dei gestori entro 30 giorni dal ricevimento del contributo devono fornire copia del bonifico bancario di trasferimento della quota di contributo entro il limite massimo di 2000,00 € spettante ai rifugi per i quali è stata presentata rendicontazione di spesa.

Costituisce motivo di non ammissibilità la mancata o ritardata presentazione delle domande entro i termini previsti.

Si precisa che qualora la domanda pervenga carente Regione Piemonte si riserva di richiedere l'integrazione e ogni chiarimento necessario ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio di 10 giorni per la trasmissione.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata decaduta.

Le associazioni ed i soggetti privati sono tenuti a rispettare i criteri generali dell'ordinamento in materia di affidamento dei contratti, nella fattispecie i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, anche, ove possibile, documentando le eventuali ricerche di mercato effettuate.

## **7 Fasi del procedimento e Responsabile.**

Il presente bando a sportello è articolato nelle seguenti fasi procedurali:

1) presentazione della domanda ed unico rendiconto di spesa. L'istruttoria delle domande presentate e la liquidazione del contributo, si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e del singolo rendiconto.

2) presentazione della domanda e di più rendiconti di spesa. L'istruttoria e la liquidazione delle diverse tranches di contributo si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione domanda e del

primo rendiconto come nel caso precedente ed entro 20 giorni dalla presentazione di ogni successivo rendiconto.

Le spese dovranno essere sostenute entro il 30 settembre 2020.

La pubblicazione del presente bando costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii

### **Responsabile del procedimento amministrativo**

Il responsabile dell'attuazione del presente Bando è il Dirigente del Settore Sviluppo della montagna della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio.

**Sede regionale di C.so Stati Uniti 21 10128 Torino.**

Indirizzo posta certificata [montagna@cert.regione.piemonte.it](mailto:montagna@cert.regione.piemonte.it)

telefono 0114321486

### **8 Istruttoria.**

L'istruttoria è effettuata dal dirigente del Settore e da due funzionari del Settore Sviluppo della montagna .

L'istruttoria di ammissibilità è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la coerenza degli interventi realizzati con la Misura 196 di riferimento.

L'ammissibilità al finanziamento dei progetti è determinata dalla verifica dei seguenti requisiti:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei beneficiari finali individuati al capitolo «Soggetti beneficiari»;
- spese e pagamenti relativi agli interventi, non anteriori alla data del 04.05.2020 e non successivi alla data del 30.09.2020;
- completezza della documentazione allegata alla domanda di contributo, prevista dal presente bando;
- costo complessivo delle opere rientrante nei limiti minimi e massimi previsti dal bando;
- coerenza dell'intervento proposto con la Misura 196 di riferimento;
- spese strettamente riferibili al capitolo « spese ammissibili» ;
- valutazione della regolarità ed ammissibilità delle eventuali spese già sostenute precedentemente la presentazione della domanda;

Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Settore Sviluppo della montagna e comunicati ai proponenti la domanda di contributo.

### **9 Erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione del contributo potrà avvenire:

1) in un'unica soluzione presentando domanda di contributo unitamente ad un'unica rendicontazione delle spese sostenute a far data dal 04 maggio 2020 fino al raggiungimento della soglia del contributo richiesto per ogni rifugio interessato.

All'atto della presentazione della domanda oltre ai documenti previsti ai fini della candidatura dovrà essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute già elencata al precedente punto 6.

2) in più soluzioni ( caso ad esempio delle Associazioni delegate alla presentazione della domanda da parte dei gestori ), presentando domanda di contributo e più rendicontazioni delle spese già sostenute a far data dal 04 maggio 2020, fino al raggiungimento della soglia del contributo richiesto per ogni rifugio interessato dalla domanda . Le spese devono essere sostenute entro il 30.09.2020.

La documentazione da allegare al rendiconto di spesa è quella elencata al precedente punto 6.

## **10 Obblighi dei beneficiari**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, preventivamente autorizzate dal Settore Sviluppo della montagna;
- a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo della montagna ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda.

## **11 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti;
- nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- si accertato un esito negativo dei controlli.

In caso di decadenza (totale o parziale) o revoca del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, le eventuali somme liquidate dal Settore Sviluppo della montagna dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza/revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentate all'indirizzo PEC [montagna@cert.regione.piemonte.it](mailto:montagna@cert.regione.piemonte.it)



## 12 Riesame ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria.

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda, può richiedere al Settore Sviluppo della montagna, la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal Settore circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. In tal caso è facoltà del beneficiario produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

## 13 Controlli

Il settore Sviluppo della montagna si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione, tutti i controlli ed eventuali sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato, ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R 28/12/2000 n. 445, assicurando l'effettuazione di controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà del Settore Sviluppo della montagna di ampliare, a sua discrezione, il controllo a tutte le dichiarazioni pervenute.

## 14 Informativa sui dati personali

I dati personali forniti al Settore Sviluppo della montagna della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Sviluppo della montagna. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale; il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente responsabile *pro tempore* del Settore Sviluppo della montagna.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI-Piemonte, i cui dati di contatto sono: [comunicazione@csi.it](mailto:comunicazione@csi.it), [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it).

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione (vedasi § 12).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **15 Riferimenti normativi**

L.R. 8 del 18 febbraio 2010 – Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo.

Regolamento Regionale 1 del 11 maggio 2011 - Requisiti e modalità per l'attività di gestione delle strutture ricettive alpinistiche nonché requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento.

L.R. del 18 del 08 luglio 1999 interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Comunicazione della Commissione 2020/C 91 I/01 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.

Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 final “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.

Comunicazione della Commissione C(2020) 3156 final “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.

## **16 Pubblicazioni informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e nella sezione bandi del sito web istituzionale di Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

informazioni sul presente bando e sulla fase attuativa possono essere richieste al Settore Sviluppo della montagna scrivendo al seguente indirizzo e-mail [montagna@regione.piemonte.it](mailto:montagna@regione.piemonte.it) o telefonando ai seguenti numeri:

0114321486 -0114324359-0114325463